

**Oggetto: Gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. per la fornitura di prodotti e servizi per la realizzazione, manutenzione e gestione di reti locali per le Pubbliche Amministrazioni – edizione 7 - ID Sigef 2096**

I chiarimenti della gara sono visibili sui siti: [www.consip.it](http://www.consip.it); [www.acquistinretepa.it](http://www.acquistinretepa.it); [www.mef.gov.it](http://www.mef.gov.it)

\*\*\*

### CHIARIMENTI

#### 137) DOMANDA

Con riferimento alla domanda numero 71) ed alla relativa risposta, si chiede di confermare che, per quanto previsto dal Capitolato tecnico, Par. 1.4.2, pag. 15, l'Amministrazione Contraente dovrà procedere con l'Ordinativo di Fornitura in tutti i casi in cui la quotazione riportata nel Piano di esecuzione definitivo risulti non superiore del 10% (dieci per cento) rispetto alla quotazione del preventivo economico preliminare (riportata nel Piano di esecuzione preliminare) nel caso in cui sia stato richiesto. Qualora non si confermi, si chiede di chiarire in quali modalità il Fornitore sia ristorato per i costi sostenuti per l'esecuzione delle fasi necessarie alla predisposizione del Piano di esecuzione definitivo qualora l'Amministrazione, a seguito della ricezione del Piano, decida di non procedere con l'ordinativo di adesione.

#### RISPOSTA

Si ribadisce quanto riportato nella risposta alla domanda n. 71 della I tranche di chiarimenti e quanto previsto dal Capitolato tecnico: non è previsto alcun "ristoro" per il Fornitore qualora l'Amministrazione, a seguito dell'emissione della *Lettera d'ordine per la redazione del piano di esecuzione definitivo*, decida di non procedere con l'approvazione del Piano di esecuzione, non emettendo quindi l'ordinativo di fornitura.

#### 138) Domanda

Nel Capitolato Tecnico è indicato il numero minimo di vendor/brand che il concorrente deve offrire per i seguenti apparati attivi: Apparati Wireless, Next Generation Firewall, Sandbox, NAC e SEG. Si chiede di confermare che il numero minimo di vendor/brand indicato per ciascuna tipologia dei predetti apparati sia anche il numero massimo che il concorrente può offrire.

#### RISPOSTA

Si conferma.

#### 139) Domanda

In riferimento al requisito in Allegato 3 - Capitolato Tecnico, al par. 2.3.1.9, pag. 49, in cui si richiede per lo switch Tipo 9 di "fornire una soluzione per la seguente configurazione", si chiede se sia ammissibile – a parità di rispetto di tutti i requisiti per l'apparato – proporre una configurazione che rispetti il numero di porte richiesto in tab 24 utilizzando schede di linea con densità superiore (p.es. schede con 32 porte 10G), limitatamente alla configurazione tipo, offrendo come "schede aggiuntive" schede differenti, nel rispetto del requisito specifico di tab 22 (p.es. schede 16 porte 10G). Così facendo, entrambe le schede sarebbero proposte nell'offerta economica in all. 6 e quindi disponibili a listino per le Amministrazioni, garantendo ulteriore flessibilità.

#### RISPOSTA

Si conferma.

**140) Domanda**

In riferimento al requisito in Allegato 3 - Capitolato Tecnico, al par. 2.3.1.7, pag. 44, tab 18, in cui si richiede come requisito minimo per lo switch di Tipo 7 “switch layer 3 stackable (come definito in 2.3.1)”, considerando che tale apparato si posiziona come switch di aggregazione e in maniera analoga a quanto richiesto per il Tipo 8, si chiede se sia ammissibile offrire uno switch che supporti funzionalità di stacking virtuale fra almeno 2 apparati come alternativa allo stacking definito in 2.3.1.

**RISPOSTA**

Non si conferma: si ribadisce la definizione di stackable riportata nel par. 2.3.1 del Capitolato tecnico.

**141) Domanda**

In riferimento al requisito in Allegato 3 - Capitolato Tecnico, al par. 2.3.2.2, pag. 53, tab 28, in cui si richiede come requisito migliorativo per l'access point per ambienti esterni la “conformità allo standard EN 60601-1-2”, si chiede se sia considerato alternativo ed equivalente a quanto richiesto il rispetto della direttiva EN 50385, relativa all'esposizione degli esseri umani alla radiofrequenza secondo i limiti imposti dalla ICNIRP (International Commission on Non-Ionizing Radiation Protection).

**RISPOSTA**

Non si conferma.

**142) Domanda**

In riferimento all'Allegato 3 - Capitolato Tecnico, al par. 2.3.3.2, pag. 62 tabella 43 per quanto riguarda la “Funzionalità Radius Server” richiesta, essendo tale protocollo utilizzato nel colloquio tra apparato di rete (switch e/o wifi controller) e la piattaforma NAC, si richiede se, al fine di avere un'integrazione comprovata tra i prodotti offerti e semplificare efficacemente l'operatività, il requisito migliorativo sia ritenuto soddisfatto solo se la piattaforma NAC supporta la funzionalità richiesta e sia dello stesso brand di una delle piattaforme di switch e/o wifi offerte.

**RISPOSTA**

Si conferma il requisito migliorativo richiesto nel Capitolato Tecnico, che premia la presenza della funzionalità e non prevede che il NAC sia dello stesso brand delle piattaforme di switch e/o wifi offerte.

**143) Domanda**

All'interno dell'Allegato 3 - Capitolato Tecnico, par. 2.3.2.4, tab 45, si richiede “Integrazione con almeno un servizio di sandbox in cloud e/o almeno un prodotto di sandbox offerto”. Oltre alla casistica già indicata nel chiarimento n° 104, si chiede di confermare che il requisito migliorativo sia ritenuto soddisfatto anche nel caso in cui si fornisca, incluso nella fornitura, un servizio sandbox in cloud dello stesso brand del SEG.

**RISPOSTA**

Non si conferma: si ribadisce il requisito migliorativo richiesto nel Capitolato Tecnico, che premia l'integrazione del SEG con il servizio di sandbox in cloud offerto e/o con le appliance sandbox offerte, ma non prevede che il brand del SEG debba coincidere con il brand del servizio di sandbox in cloud (che è il medesimo dei Next generation firewall).

**144) Domanda**

Documento: Allegato 3 - Capitolato tecnico, Paragrafo 2.3.1.5 Switch Tipo 5, tabella 14, pagina 41.

Tra i requisiti minimi per questa tipologia di switch si richiede la funzionalità di Power Over Ethernet conforme allo standard IEEE 802.3af, 802.3at e 802.3bt.

Rilevato che lo standard 802.3bt supporta l'erogazione di PoE a dispositivi con elevato consumo di potenza (ad esempio Telecamere PZT, Thin client, Access Point, terminali POS, Kisosks) utilizzando 4 nuove classi di auto-negoziazione (dalla 5 alla 8) e considerato che ad ogni nuova classe corrisponde un valore di potenza specifico erogato dallo switch verso il dispositivo da alimentare, ovvero 45Watt per la classe 5, 60 watt per la classe 6, 75Watt per la classe 7 e 90Watt per la classe 8, nell'ipotesi che l'offerente supporti una soluzione equivalente allo standard IEEE802.3bt, per come indicato nella risposta alla domanda n° 2 dei chiarimenti ai quesiti del 28/02/2019 (ID2096), si chiede di confermare che la suddetta soluzione equivalente debba consentire l'erogazione di potenza per tutte le 4 classi di negoziazione previste dallo standard IEEE802.3bt e che non sono quindi ritenute valide soluzioni che erogano PoE in modo parziale (ad esempio fino a 60Watt), in quanto non ottemperano quanto previsto dallo standard.

**RISPOSTA**

Si ribadisce quanto già indicato nella risposta alla domanda n. 2 della I tranche di chiarimenti; quindi, ad esempio, soluzioni che prevedano l'erogazione PoE in modo parziale non saranno ritenute equivalenti allo standard richiesto.

**145) Domanda**

Documento: Allegato 3 - Capitolato tecnico, Paragrafo 2.3.1.5 Switch Tipo 5, tabella 15, pagina 41.

Tra i requisiti migliorativi per questa tipologia di switch è richiesto il supporto su almeno 12 delle 36 porte del protocollo IEEE802.3bz (multigigabit ethernet) e, sempre nella stessa tabella, un successivo requisito migliorativo chiede che l'assorbimento complessivo di potenza dello switch, al 100% del throughput, sia minore di 1000W inclusa la potenza erogata per il PoE nell'ipotesi di 36 porte a 15,4W, oppure 18 porte a 30W e le restanti porte non POE, oppure 8 porte a 60W e le restanti porte non POE.

Si chiede conferma che, nel caso in cui l'offerente sia in grado di offrire uno switch con 12 porte multigigabit, anche il requisito di assorbimento dello switch al 100% del throughput, in particolare nella condizione di erogazione di potenza a 60W per porta, sia calcolato sul numero di porte pari a 12 invece che 8, ovvero *"12 porte a 60W e le restanti porte non POE"*

**RISPOSTA**

Non si conferma.

**146) Domanda**

Documento: Allegato 3 - Capitolato tecnico, Paragrafo 2.3.1.5 Switch Tipo 5, tabella 15, pagina 41.

Tra i requisiti migliorativi per questa tipologia di switch è richiesto il supporto su almeno 12 delle 36 porte del protocollo IEEE802.3bz (multigigabit ethernet) e, sempre nella stessa tabella, un successivo requisito migliorativo chiede che lo switch debba supportare l'alimentazione contemporanea di almeno 8 porte con potenza di 60W per porta, anche con l'ausilio di alimentatori addizionali esterni.

Si chiede conferma che, nel caso in cui l'offerente sia in grado di offrire uno switch con 12 porte multigigabit, anche il requisito di alimentazione contemporanea di porte dell'apparato a 60W sia calcolato sul numero di porte pari a 12 invece che 8, ovvero che il requisito diventi *"lo switch dovrà poter supportare l'alimentazione contemporanea di almeno 12 porte con una potenza di 60W per porta anche con l'ausilio di alimentatori addizionali esterni"*

**RISPOSTA**

Non si conferma.

**147) Domanda**

Documento: Allegato 3 - Capitolato tecnico, Paragrafo 2.3.2.1 Access Point per ambienti interni, tabella 27, pagina 52.

Tra i requisiti migliorativi per questa tipologia di Access Point indoor è richiesta una interfaccia BaseT con supporto del protocollo IEEE802.3bz e, rilevato che il suddetto standard prevede il supporto delle velocità 2.5GBase-T e 5GBase-T, si chiede se il requisito è soddisfatto quando l'Access Point offerto rispetta almeno una delle due velocità.

**RISPOSTA**

Non si conferma.

**148) Domanda**

Documento: Allegato 3 - Capitolato tecnico, Paragrafo 2.3.2.2 Access point per ambienti esterni, tabella 28, pagina 53.

Tra i requisiti migliorativi per questa tipologia di Access Point outdoor è richiesta una interfaccia baseT con supporto del protocollo IEEE802.3bz e, rilevato che il suddetto standard prevede il supporto delle velocità 2.5GBase-T e 5GBase-T, si chiede se il requisito è soddisfatto quando l'Access Point offerto rispetta almeno una delle due velocità.

**RISPOSTA**

Non si conferma.

**149) Domanda**

Documento: Allegato 3 - Capitolato tecnico, Paragrafo 2.3.1.5 Switch Tipo 5, tabella 28, pagina 53.

Documento: Allegato 3 - Capitolato tecnico, Paragrafo 2.3.2.1 Access Point per ambienti interni, tabella 27, pagina 52

Documento: Allegato 3 - Capitolato tecnico, Paragrafo 2.3.2.2 Access point per ambiente esterni, tabella 28, pagina 53

I requisiti minimi per lo switch tipo 5 e i requisiti migliorativi per gli access point indoor e outdoor specificano il supporto di nuovi standard di mercato, IEEE802.3bz per la velocità delle interfacce baseT e IEEE802.3bt per l'alimentazione di dispositivi mediante PoE.

Per lo switch tipo 5 e per gli access point indoor e outdoor si chiede se, nel rispetto degli standard in oggetto, siano ritenute valide soluzioni a velocità 2.5BASE-T e PoE budget per porta fino a 60W, requisiti che consentono l'accesso a tecnologie di mobilità con un elevato rapporto costo/prestazione su cablaggi di categoria 5e, largamente diffusi e presenti sulle reti.

**RISPOSTA**

Non si conferma.

**150) Domanda**

Con riferimento al paragrafo 2.2.2 del Capitolato Tecnico "Cablaggio in rame": Per la Distribuzione Orizzontale il cavo da utilizzare dovrà essere di tipo UTP cat.6 e cat.6A e S/FTP cat.6 e cat.6A, di classe B2ca e Cca (conformemente alla tabella CEI UNEL 35016 - Classi di Reazione al fuoco dei cavi elettrici in relazione al Regolamento UE prodotti da costruzione 305/2011)...Si chiede di confermare che al posto del cavo cat.6 S/FTP possa essere invece utilizzato un cavo in cat.7 S/FTP

**RISPOSTA**

Non si conferma.

**151) Domanda**

Con riferimento al paragrafo 2.2.2 del Capitolato Tecnico "Cablaggio in rame": Per la Distribuzione Orizzontale il cavo da utilizzare dovrà essere di tipo UTP cat.6 e cat.6A e S/FTP cat.6 e cat.6A, di classe B2ca e Cca (conformemente alla tabella CEI UNEL 35016 - Classi di Reazione al fuoco dei cavi elettrici in relazione al Regolamento UE prodotti da

costruzione 305/2011)...Si chiede di confermare che al posto del cavo cat.6A S/FTP possa essere invece utilizzato un cavo in cat.7 S/FTP

**RISPOSTA**

Non si conferma.

**152) Domanda**

Si chiede di confermare che, nel caso in cui possa essere utilizzato il cavo in cat.7 al posto dei cavi cat.6 S/FTP e cat.6A S/FTP, la verifica di conformità con gli standard richiesti alle diverse frequenze di lavoro possa prevedere i risultati dei test con channel così costituiti:

- per la cat.6 S/FTP cavo in cat.7 S/FTP e componentistica di cat.6 (connettori RJ45, patch cord, ecc..)
- per la cat.6A S/FTP cavo in cat.7 S/FTP e componentistica di cat.6A (connettori RJ45, patch cord, ecc..)

**RISPOSTA**

Non si conferma.

**153) Domanda**

Si chiede di confermare che, per i cavi ove da Capitolato Tecnico sia richiesta una rispondenza alla classe di reazione al fuoco Cca (conformemente alla tabella CEI UNEL 35016 - Classi di Reazione al fuoco dei cavi elettrici in relazione al Regolamento UE prodotti da costruzione 305/2011), possa essere invece utilizzato un cavo rispondente alla classe B2ca.

**RISPOSTA**

Non si conferma.

**154) Domanda**

Documento: Capitolato Tecnico, Par. 2.2.3., pag. 27.

Testo:

Vengono richiesti inoltre:

omissis...

- Cassetto ottico equipaggiato con 12 bussole MTP in ingresso e 12 bussole MTP in uscita;

Domanda: Si chiede di confermare che per il cassetto ottico equipaggiato con 12 bussole MTP in ingresso e 12 bussole MTP in uscita si possano offrire in alternativa due cassette ottiche ciascuno equipaggiato con 6 bussole MTP in ingresso e 6 bussole MTP in uscita.

**RISPOSTA**

Non si conferma.

**155) Domanda**

Documento: Capitolato Tecnico, Par. 2.2.2, Pag. 24

Testo: "Per la Distribuzione Orizzontale il cavo da utilizzare dovrà essere di tipo UTP cat.6 e cat.6A e S/FTP cat.6 e cat.6A, di classe B2ca e Cca"

Domanda: Si chiede di confermare che il cavo da utilizzare di tipo S/FTP possa essere di categoria 7, per entrambe le classi B2ca e Cca, in quanto migliorativa rispetto alla categoria 6 e 6a.

**RISPOSTA**

Si veda la risposta alla domanda n. 150.

**156) Domanda**

Documento: Allegato 3 Capitolato Tecnico par. 2.3.1.7 pag. 44

Domanda: Nell'Allegato 3 nella Tabella 18 è scritto: *"almeno 24 porte SFP e/o SFP+ con la possibilità di ospitare contemporaneamente almeno 4 ulteriori porte di up-link da 10 Gbps ciascuno e almeno 2 ulteriori porte per lo stacking."*

Si chiede di confermare che, qualora fosse necessaria una daughter board per le porte a 10Gbps e/o per le porte di stack, questa debba essere inclusa nella configurazione offerta.

**RISPOSTA**

Si conferma. Si ribadisce che la configurazione offerta deve possedere tutti i requisiti minimi e tutte le caratteristiche migliorative offerte, quindi, qualora sia necessaria una daughter board per le porte a 10Gbps e/o per le porte di stack, questa deve essere inclusa nella fornitura dello switch e deve comprendere sia le porte a 10Gbps che quelle di stack.

**157) Domanda**

Documento: Allegato 3 Capitolato Tecnico par. 2.3.1.5 pag. 40, 41

Domanda: Nell'Allegato 3 nella Tabella 14 è scritto: *"almeno 36 porte autosensing 100/1000Base-T con la possibilità di ospitare contemporaneamente almeno 4 ulteriori porte di up-link fino a 10 Gbps e almeno 2 ulteriori porte per lo stacking"*

*supporto su almeno 8 delle 36 porte del protocollo IEEE 802.3bz (multigigabit ethernet)"*

Nella Tabella 15 è scritto: *"supporto su almeno 12 delle 36 porte del protocollo IEEE 802.3bz (multigigabit ethernet)"*

Si chiede di confermare che una soluzione che preveda un apparato dotato di:

- almeno 36 porte autosensing 100/1000Base-T con la possibilità di ospitare contemporaneamente almeno 4 ulteriori porte di up-link fino a 10 Gbps e almeno 2 ulteriori porte per lo stacking
- ulteriori 8 porte aggiuntive con supporto del protocollo IEEE 802.3bz

soddisfa i requisiti minimi della Tabella 14 precedentemente citati.

Analogamente si chiede di confermare che una soluzione che preveda un apparato dotato di:

- almeno 36 porte autosensing 100/1000Base-T con la possibilità di ospitare contemporaneamente almeno 4 ulteriori porte di up-link fino a 10 Gbps e almeno 2 ulteriori porte per lo stacking
- ulteriori 12 porte aggiuntive con supporto del protocollo IEEE 802.3bz

soddisfa il requisito minimo della Tabella 14 ed il requisito migliorativo della Tabella 15 precedentemente citati.

**RISPOSTA**

Si conferma.

**158) Domanda**

Documento: Allegato 3 Capitolato Tecnico par. 2.3.1.3 pag. 38, 39, par. 2.1.3.4 pag. 40

Domanda: Nell'Allegato 3 nella Tabella 11 (requisiti minimi) è scritto: *"IEEE 802.3x Flow Control"*.

Nell'Allegato 3 nella Tabella 12 è scritto: *"IEEE 802.3x Flow Control"*.

Nell'Allegato 3 nella Tabella 13 (Caratteristiche migliorative) è scritto: *"IEEE 802.3x Flow Control"*.

Si chiede di specificare per gli switch di Tipo 3 e Tipo 4 se il supporto di *"IEEE 802.3x Flow Control"* debba essere considerato un requisito minimo o una caratteristica migliorativa.

**RISPOSTA**

Per gli switch di tipo 3 e 4 il supporto del protocollo “IEEE 802.3x Flow Control” è una caratteristica migliorativa, e come tale è riportata sia nel Disciplinare di gara sia nel modello di Offerta Tecnica (Allegato 5): quanto indicato nella tabella 12 del Capitolato tecnico relativamente al requisito citato come “requisito minimo” è dunque un mero refuso.

#### **159) Domanda**

Documento: Allegato 3 Capitolato Tecnico par. 2.3.1.1 pag. 35, 36

Domanda: Nell’Allegato 3 nella Tabella 8 è scritto: “*almeno 22 porte autosensing 10/100/1000Base-T con la possibilità di ospitare contemporaneamente almeno 2 ulteriori porte di up-link SFP+ e almeno 2 ulteriori porte per lo stacking*”  
...omissis...

*possibilità di alloggiamento di componenti aggiuntive ordinabili opzionalmente dalla singola Unità Ordinante di tipo transceiver:*

- 1000Base-T
- 1000Base-LX
- 1000Base-SX”

Si chiede di confermare che uno switch dotato di 24 porte 1000BaseT con la possibilità di ospitare contemporaneamente 2 ulteriori porte di up-link SFP e 2 ulteriori porte per lo stacking ed in grado di alloggiare i componenti aggiuntivi ordinabili separatamente 1000Base-LX e 1000Base-SX verifica i requisiti minimi precedentemente indicati in quanto la componente aggiuntiva 1000Base-T è già fornita di base nella configurazione offerta dotata di 2 porte 1000BaseT aggiuntive alle 22 porte 1000BaseT richieste dal requisito minimo.

#### **RISPOSTA**

Si conferma.

#### **160) Domanda**

Documento: Allegato 3 Capitolato Tecnico par. 2.3.1.3 pag. 38, 2.3.1.5 40, 2.3.1.6 pag. 42, 2.3.1.7 pag. 44, 2.3.1.8 pag. 46

Domanda: Nell’Allegato 3 nelle Tabelle 11, 14, 18, 20 è scritto: “*possibilità di collegamento di modulo di alimentazione ridondata (completo di cavi), opzionalmente ordinabile dalla singola Amministrazione, almeno di tipo n+1*”

Nell’Allegato 3 nelle Tabelle 16 è scritto: “*possibilità di collegamento di modulo di alimentazione ridondata (completo di cavi), opzionalmente ordinabile dalla singola Amministrazione, almeno di tipo n+1, eventualmente anche mediante moduli esterni allo switch*”

Si chiede di confermare che, nel caso in cui uno switch offerto per una delle tipologie 3, 4, 5, 6, 7, 8 sia dotato nella configurazione base di un modulo di alimentazione ridondata (completo di cavi) almeno di tipo n+1, i requisiti minimi precedentemente citati siano ritenuti soddisfatti.

Si chiede inoltre di confermare che conseguentemente per il brand dello switch con le caratteristiche precedentemente citate:

- nell’offerta tecnica la TABELLA SEZIONE 2 – SWITCH BRAND I-ESIMO sarà compilata la riga “Scheda aggiuntiva per switch tipo X, modulo di alimentazione ridondata almeno di tipo n+1, completo di cavi” ID 94, 96, 98, 100, 102, 109 (con X=3 per ID 94, X=4 per ID 96, X=5 per ID 98, X=6 per ID 100, X=7 per ID 102, X=8 per ID 109) solo con una nota indicante che l’elemento è compreso nella configurazione base offerta ID X (con X=93 per il Tipo 3, X=95 per il Tipo 4, X=97 per il Tipo 5, X=99 per il Tipo 6, X=101 per il Tipo 7, X=108 per il Tipo 8).

- nell'offerta economica la TABELLA 2 – SWITCH BRAND I-SIMO sarà compilata la riga “Scheda aggiuntiva per switch tipo X, modulo di alimentazione ridondata almeno di tipo n+1, completo di cavi” con valore economico pari a 0 (con X=3 per switch di Tipo 3, con X=4 per switch di Tipo 4, con X=5 per switch di Tipo 5, con X=6 per switch di Tipo 6, con X=7 per switch di Tipo 7, con X=8 per switch di Tipo 8).

**RISPOSTA**

Si conferma. Si veda anche la risposta alla successiva domanda n. 165.

**161) Domanda**

Documento: Chiarimenti pag. 6, 7

Domanda: Le domande 26, 27 e 28 si riferiscono al requisito relativo al supporto di “OpenFlow almeno versione 1.3 e/o IEEE 802.1AQ Shortest Path Bridging” per gli switch di Tipo 3, 4.

Si chiede di confermare che le risposte a tali quesiti sono applicabili al requisito relativo al supporto di “OpenFlow almeno versione 1.3 e/o IEEE 802.1AQ Shortest Path Bridging” anche per gli switch di Tipo 5, 6, 7, 8, 9.

Si chiede inoltre di specificare se, anche in questo specifico caso, l'offerente debba attestare e comprovare, nella modalità indicata nella risposta 2 ai Chiarimenti, che la soluzione proposta ottempera in maniera equivalente ai requisiti definiti nel Capitolato Tecnico.

**RISPOSTA**

Si ribadisce che le risposte ai quesiti citati, come indicato anche nella risposta alla domanda n. 2 della I tranche di chiarimenti (equivalenza ai sensi dell'art. 68 del D.Lgs. n. 50/2016), sono valide per tutte le richieste del Capitolato tecnico. Con specifico riferimento al quesito posto, le citate risposte nn. 26, 27 e 28 valgono anche per gli switch di tipo 5, 6, 7, 8 e 9. Si conferma altresì che è onere del concorrente dimostrare l'equivalenza con qualsiasi mezzo appropriato.

**162) Domanda**

Documento: Allegato 3 Capitolato Tecnico par. 3.3.1 pag. 35, par. 2.3.1.9 pag. 48, 49, Chiarimenti pag. 1, 2, 24

Domanda: Nell'Allegato 3 nel par. 2.3.1 è scritto: *“Per quanto riguarda lo switch di Tipo 9, denominato “switch modulare”, nella definizione della configurazione tipo, con la dicitura “slot utilizzabili” si intende uno slot che permetta di ospitare schede con modularità di almeno 24 porte: ad esempio, laddove richiesto “chassis con almeno 2 slot utilizzabili per l'alloggiamento delle schede di linea”, si intende che l'apparato offerto debba avere la possibilità di ospitare almeno 48 porte”*

Nell'Allegato 3 nel par. 2.3.1.9 è scritto: *“possibilità di alloggiamento delle seguenti schede aggiuntive, ordinabili separatamente (\*):*

- *scheda con almeno 24 porte 1000Base-T*
- *scheda in grado di ospitare almeno 24 porte 1000Base-SX*
- *scheda in grado di ospitare almeno 24 porte 1000Base-LX*
- *scheda in grado di ospitare almeno 16 porte 10GigabitEthernet*
- *scheda in grado di ospitare almeno 4 porte 40GigabitEthernet.”*

Si chiede di confermare che per lo switch di Tipo 9 soluzioni, non basate su half slot, che prevedano:

- schede di linea con densità di porte inferiore a quelle richieste nel Capitolato par. 2.3.1 nella definizione di slot utilizzabili, in numero tale da fornire gli equipaggiamenti minimi richiesti per la configurazione dello switch di Tipo 9;
- chassis con un numero di porte sufficienti all'alloggiamento delle schede di linea necessarie; siano ritenute soddisfacenti i requisiti del Capitolato.

Si chiede inoltre di confermare che anche per le schede aggiuntive ordinabili separatamente sia possibile offrire schede di linea con una densità di porte inferiore, in numero tale da fornire gli equipaggiamenti minimi richiesti dal Capitolato (es. per “scheda con almeno 24 porte 1000Base-T” sia possibile offrire 2 schede con almeno 12 porte 1000Base-T).

#### **RISPOSTA**

Con riferimento alla prima domanda, assumendo che per “chassis con un numero di *porte* sufficienti all'alloggiamento delle schede di linea necessarie” si intenda “chassis con un numero di *slot* sufficienti all'alloggiamento delle schede di linea necessarie”, si conferma. Si ribadisce, in ogni caso, che la configurazione tipo proposta dovrà rispondere a tutti i requisiti minimi richiesti (ivi incluso il numero di porte richieste) e a tutte le caratteristiche migliorative offerte dal concorrente.

Come risulta evidente dall'Allegato 6 - Offerta economica, andranno quotati:

- tutti i singoli componenti costituenti la configurazione tipo proposta
- tutte le varie schede richieste (scheda con almeno 24 porte 1000BaseT, scheda in grado di ospitare almeno 24 porte 1000Base-SX o almeno 24 porte 1000Base-LX, scheda in grado di ospitare almeno 16 porte 10Gbit, scheda in grado di ospitare almeno 4 porte 40Gbit)
- tutte le porte richieste

Con riferimento alla seconda domanda, non si conferma. Si faccia inoltre riferimento alla risposta alla domanda n. 3 della I tranche di chiarimenti.

#### **163) Domanda**

Documento: Allegato 3 Capitolato Tecnico par. 2.3.1.8 pag. 47 Tab 21, Chiarimenti pag. 28

Domanda: Nell'Allegato 3 nel par. 2.3.1.8 è scritto: *“Possibilità per ciascuna delle porte QSFP (40 gigabit) di essere splittata in 4 porte SFP+ (10 gigabit)”*

Nel chiarimento 94 è scritto: *“Come scritto sul capitolato, si intende la sola “Possibilità per ciascuna delle porte QSFP (40 gigabit) di essere splittata in 4 porte SFP+ (10 gigabit)”, senza necessità di offrire tranceiver.”*

Si chiede di confermare che il requisito citato richiede, per ciascuna delle porte QSFP (40 gigabit), la possibilità di essere connessa a 4 porte SFP+ 10 gigabit di altri apparati, attraverso l'utilizzo di specifici cavi e tranceiver che non devono essere previsti nella configurazione offerta..

#### **RISPOSTA**

Si conferma che è richiesta la sola possibilità di “splittare” le porte citate in 4 porte SFP+; non è invece richiesta la fornitura e quotazione di cavi e tranceiver.

#### **164) Domanda**

Documento: Allegato 3 Capitolato Tecnico par. 2.3.1.9 pag. 48

Domanda: Nell'Allegato 3 nel par. 2.3.1.9 Tabella 22 è scritto: *“funzionalità di gestione ridondata”*.

Nel caso in cui la funzionalità di gestione sia fornita attraverso una specifica scheda dello switch (es. da un control module), si chiede di specificare se per il soddisfacimento di tale requisito minimo sia necessario prevedere nella

configurazione dello switch di Tipo 9 la ridondanza di tale scheda (nel precedente esempio inserendo nella configurazione due control module).

**RISPOSTA**

Si ribadisce che tutti i requisiti minimi e le caratteristiche migliorative offerte devono essere presenti, offerti e quotati nella configurazione tipo. Nello specifico, qualora la ridondanza richiesta sia ottenibile unicamente attraverso la presenza di due schede, queste dovranno essere entrambe presenti nella configurazione tipo offerta.

**165) Domanda**

Documento: Chiarimenti pag. 26

Domanda: La domanda 90 specifica che deve essere garantita la funzionalità di Power Over Ethernet nel caso di guasto dell'alimentazione primaria sia nel caso di utilizzo per il POE di alimentatori interni che nel caso di utilizzo di alimentatori esterni.

Si chiede di confermare che la funzionalità POE deve essere garantita nel caso di guasto dell'alimentazione primaria solo nel caso di presenza del modulo di alimentazione ridondata (completo di cavi), opzionalmente ordinabile dalla singola Amministrazione, almeno di tipo n+1, eventualmente anche mediante moduli esterni allo switch, come, peraltro, richiesto per lo switch Tipo 2, Tipo 4 e Tipo 5 relativamente all'analogo requisito.

**RISPOSTA**

Si conferma che - nel caso dello switch di tipo 6 - la funzionalità POE deve essere garantita nel caso di guasto dell'alimentazione primaria (intesa, quest'ultima, come l'insieme degli alimentatori che garantiscono la funzionalità POE) solo nel caso di presenza del modulo di alimentazione ridondata (completo di cavi), opzionalmente ordinabile dalla singola Amministrazione, almeno di tipo n+1, eventualmente anche mediante moduli esterni allo switch.

**166) Domanda**

Documento: Chiarimenti pag. 7, 27

Domanda: La domanda 29 specifica che sia possibile offrire le 4 porte di uplink a 10 Gbps richieste come suddivisione di una porta 40G, prevedendo quanto necessario alla realizzazione dello split.

La domanda 91 specifica che sia possibile soddisfare il requisito migliorativo relativo al supporto di una porta 40 gigabit QSFP+ attraverso il supporto di tale porta, senza fornitura di transceiver, in una qualunque delle tre tipologie di porte richieste (porte base, porte di uplink, porte di stack).

Si chiede di confermare che uno switch configurato con:

- almeno 24 porte SFP e/o SFP+;
- con la possibilità di ospitare contemporaneamente un modulo di up-link a 40 Gbps dotato di quanto necessario (es. transceiver 40 Gbps e cavo breakout in fibra ottica) per la connessione a 4 porte SFP+ 10 gigabit di altri apparati;
- almeno 2 ulteriori porte per lo stacking;

sia considerato soddisfacente il requisito minimo relativo al numero di porte e quello migliorativo relativo al supporto di una porta 40 Gigabit QSFP+.

**RISPOSTA**

Si conferma, ribadendo che - nell'esempio citato - il modulo di uplink a 40 Gbps deve essere fornito, pena la carenza di un requisito minimo.

**167) Domanda**

---

Documento: All. 3 Capitolato Tecnico, Cap. 2.3.1.10, pag 49, Tabella 25 requisito “installabile su piattaforma Windows e Linux (o Unix)”;. Chiarimenti di gara, chiarimento N. 116

Domanda: Si fa presente che alcuni brand, indipendentemente dal fatto di presentare una versione del SW di gestione installabile su server stand alone oppure in ambiente virtualizzato, potrebbero avere la necessità di prevedere ulteriori sw middleware commerciali per il corretto funzionamento (es. sw database). Inoltre tali middleware potrebbero essere differenti a seconda del contesto di installazione richiesto dal requisito minimo “installabile su piattaforma Windows e Linux (o Unix)” e variare sensibilmente la proposizione sia in termini economici sia in termini di requisiti di installazione introducendo un elevato grado di rischio per il Concorrente non correttamente valutabile in fase di gara. Considerando inoltre che l’impianto di gara non permette di offrire il SW Tipo 10 in funzione del contesto installativo (Windows oppure Linux) in quanto è presente un unico item di offerta in funzione del numero di nodi da gestire, si chiede di confermare pertanto che eventuali altri middleware potranno essere acquisiti dall’Amministrazione mediante altre convenzioni attive (Es. Convenzione Consip Microsoft, Oracle, etc) superando così la necessità di considerare middleware eterogenei in funzione del contesto di installazione senza peraltro avere la possibilità di differenziare nell’offerta i vari casi in quanto l’item relativo al SW di gestione è unico. In caso di risposta negativa si chiede di specificare quale possa essere la presentazione dell’offerta, comprensiva di middleware molto differenti da selezionare in funzione del contesto installativo.

**RISPOSTA**

Non si conferma. La stazione appaltante non è in possesso di ulteriori informazioni in merito alla domanda. È cura dell’offerente, qualora intenda offrire una soluzione del tipo di quella indicata nella domanda, formulare un’offerta adeguata e remunerativa, che comprenda tutto quanto richiesto.

**168) Domanda**

Documento: All. 3 Capitolato Tecnico, Cap. 2.3.1.9, pag 49, tab. 24, “almeno 72 porte 10Gbase-SR, che potranno essere offerte anche attraverso suddivisione di singole porte a 40G, purché la configurazione tipo includa quanto necessario alla realizzazione della suddivisione”, “almeno 4 porte 40Gbase-SR”; All. 5 Offerta Tecnica NEW, pag. 4

Domanda: Si chiede di confermare che bisogna prevedere, nella configurazione tipo richiesta, la presenza delle ottiche oltre che le relative schede di linea. In caso di risposta affermativa si fa presente quanto segue.

Poiché nell’All. 5 Offerta Tecnica è indicato a pag. 4 *“omissis... Per quanto concerne lo Switch tipo 9, il Concorrente dovrà riempire, per ciascuno dei brand proposti, le righe appositamente lasciate libere per la configurazione di base con le relative parti componenti (dovranno essere inserite e riempite tante righe quante sono le parti componenti. Se la Configurazione prevede più volte un medesimo componente, andranno compilate altrettante righe)...omissis”*, l’applicazione di questa regola di compilazione ai requisiti relativi alle 72 porte 10Gbase-SR ed alle 4 porte 40Gbase-SR citati precedentemente implicherebbe l’inserimento nella dichiarazione tecnica per la configurazione dello switch tipo9 rispettivamente di 72 righe riportanti lo stesso codice relativo all’ottica 10G e 4 righe riportanti lo stesso codice relativo all’ottica 40G. Si si chiede di confermare che sia possibile, relativamente alla sola rappresentazione delle ottiche nella dichiarazione tecnica per lo switch tipo9, di poter indicare in un’unica riga le 72 ottiche 10Gbase-SR ed in un’unica riga le 4 ottiche 40Gbase-SR.

**RISPOSTA**

Si conferma.

**169) Domanda**

Documento: All.3 Capitolato Tecnico, CAP. 2.3.2.2 pag. 53

Domanda: Si chiede di confermare che un Access Point per ambienti esterni dotato di un grado di protezione IP68 sia considerato compliant al requisito “grado di protezione IP65 o IP66 o IP67 o equivalente”. Si fa presente che il grado di resistenza ai liquidi dell’IP68 permette la protezione dalle immersioni continua ad oltre 1 metro di profondità mentre l’IP 67 permette la protezione dalle immersioni temporanee fino ad 1 metro di profondità.

**RISPOSTA**

Si conferma.

**170) Domanda**

Documento: All.5 Offerta Tecnica, CAP. 2.3.2.2 pag. 53

Domanda: Relativamente agli Item 103, 104, 105, 106 e 107 “Porte aggiuntive per switch Tipo1-7”, si potrebbe verificare il caso in cui, per uno specifico elemento di offerta, sia necessario offrire un’ottica con codice univoco per alcune tipologie di switch ed un’altra ottica con codice univoco diverso dal precedente per altre tipologie di switch (es. Item 102 “Porta aggiuntiva 1000Base-T per switch di tipo 1-7” = ottica con codice XXX per switch tipo 1-5 ed un’ottica con codice YYY per switch tipo 6-7). Pertanto, fermo restando la presentazione di unico prezzo per ciascun item di offerta richiesto, si chiede di confermare la possibilità di rappresentare entrambi i codici univoci per il singolo item, indicando contestualmente anche il range di applicabilità (es. XXX per switch tipo 1-5, YYY per switch tipo 6-7) od in alternativa, nel caso di risposta negativa, la possibilità di presentare un unico codice parametrico che si declina nei due codici specifici in funzione dell’applicazione alla tipologia di switch (es. “ottica1000base-Tx” dove “ottica1000base-Tx” diventa “XXX” per switch tipo 1-5 oppure diventa “YYY” per switch tipo 6-7).

**RISPOSTA**

Si conferma.

**171) Domanda**

Documento: All.5 Offerta Tecnica, “Codici univoci identificativi del produttore”

Domanda: Si chiede di confermare che, qualora sia necessario descrivere all’interno del singolo item di offerta più componenti necessari al soddisfacimento di tutti i requisiti minimi e migliorativi dichiarati (es. Item 91 “switch di tipo 1” = codice switch+codice modulo stacking+codice cavo di stacking), fermo restando la presentazione di un prezzo univoco in Offerta Economica dell’item in questione, sia ammissibile presentare un codice bundle univoco che rappresenti l’unione di tutte le componenti necessarie ( Item 91= XXX che comprende codice switch + codice modulo di stacking + codice cavo di stacking). Diversamente si chiede di specificare la rappresentazione consentita.

**RISPOSTA**

Si conferma.

**172) Domanda**

Documento: Chiarimenti di Gara – pag. 29

Domanda: Relativamente al chiarimento 95 si chiede di confermare che, con la dicitura “catalogo del brand”, si intenda il listino delle componenti offerte in gara relativo al singolo brand, diversamente si chiede di specificare.

**RISPOSTA**

Per “catalogo del brand” si intende il listino commerciale completo del brand, comprensivo anche di eventuali componenti non offerte e quindi non presenti nel listino in convenzione di quel brand.

**173) Domanda**

Documento: 'ID 2096 – Reti Locali 7 - All.3 Capitolato Tecnico NEW' – par. 2.3.3.2 - Sandbox e 'ID 2096 – Reti Locali 7 – Disciplinare NEW'.

Domanda: Si chiede di confermare che, per l'appliance sandbox, il requisito minimo (pag. 61, tab. 40 del Capit. Tecnico NEW):

- 'supporto di almeno 4 macchine virtuali'

significhi la capacità di analizzare e detonare in parallelo fino a 4 file in ambiente virtuale. In caso affermativo si chiede di confermare che questa interpretazione si estenda alla caratteristica migliorativa (pag. 61, tab. 41 del Capit. Tecnico NEW):

- 'supporto di almeno 8 macchine virtuali' (ID N. 243, pag. 50 del Disciplinare).

**RISPOSTA**

Non si conferma. Si intende il supporto di almeno 4 macchine virtuali in grado di operare parallelamente.

**174) Domanda**

Documento: 'ID 2096 – Reti Locali 7 - All.3 Capitolato Tecnico NEW' – par. 2.3.3.2 - Sandbox

Domanda: nei requisiti minimi della sandbox (pag. 61, tab. 40 del Capit. Tecnico NEW) è incluso il supporto, tra le altre tipologie di file, degli mp4. Si fa presente a tal proposito che generalmente i file mp4 hanno una dimensione che è maggiore della dimensione massima dei file analizzati dinamicamente in un tipico prodotto di sandboxing. Conseguentemente si richiede a codesta Stazione Appaltante se tale requisito minimo possa essere eliminato, o in subordine trasformato in caratteristica migliorativa.

**RISPOSTA**

Si conferma il requisito minimo fissato dal Capitolato tecnico.

**175) Domanda**

Documento: 'ID 2096 – Reti Locali 7 - All.3 Capitolato Tecnico NEW' – par. 2.3.3.3 - NAC

In riferimento all'Allegato 3 - Capitolato Tecnico, al par. 2.3.3.3, pag. 62 tabella 43 per quanto riguarda la "Funzionalità di posture con agent su endpoint almeno windows e mac os, con possibilità di verifica della presenza di software installati e/o file sul sistema operativo e/o software antivirus", si richiede se la suddetta funzionalità debba essere inclusa nel software NAC o sia possibile renderla disponibile con software esterno interoperabile con il software NAC.

**RISPOSTA**

La funzionalità deve essere inclusa nel NAC.

**176) Domanda**

Documento: 'ID 2096 – Reti Locali 7 - All.3 Capitolato Tecnico NEW' – par. 2.3.3.2 - Sandbox

Le ultime tecnologie di sandboxing stanno spostando l'operatività verso approcci diversi dalla Gold Image (anche perché i frequenti aggiornamenti sia degli OS che delle applicazioni ne limitano la reale rispondenza all'asset reale), e dalle VM in generale, in quanto i malware sfruttano sempre più sofisticate tecniche per "accorgersi" di girare in VM e quindi non attivarsi.

Ciò premesso, facendo riferimento al requisito minimo "Supporto di almeno 4 macchine virtuali" (Capit. Tecnico, par. 2.3.3.2, Tab. 40) e alla caratteristica migliorativa "Supporto di almeno 8 macchine virtuali" (Capit. Tecnico, par. 2.3.3.2, Tab. 41), si richiede a codesta Stazione Appaltante se è accettabile una soluzione che, senza l'utilizzo di VM, protegga contemporaneamente tutti i seguenti scenari:

- OS Microsoft desktop (Win XP, Win 7, Win 10), sia 32 che 64bit
- I relativi sistemi Microsoft Server, visto che i kernel sono uguali (Win 2003, Win 2008, Win 2012 e superiori, sia 32 che 64bit)
- MacOSX
- Android apk
- Suite office indipendentemente dalla versione (Word, Excel, PowerPoint)
- Pacchetti più utilizzati (PDF Viewer, zip, Publisher, etc)
- Formato dati (xml, . Xdp etc)
- Eseguibili (anche powershell, script etc).

**RISPOSTA**

Non si conferma.

**177) Domanda**

Documento: 'ID 2096 – Reti Locali 7 - All.3 Capitolato Tecnico NEW' – par. 2.5.1 – Servizio di Assistenza e Manutenzione e 'ID 2096 – Reti Locali 7 – Chiarimenti' – Domanda 105)

Si riporta di seguito quanto indicato a pag. 71 del Capitolato Tecnico (descrizione del servizio di manutenzione evolutiva):

*“Le attività di manutenzione evolutiva prevedono l’obbligo per l’Aggiudicatario di effettuare tutte le attività inerenti il costante aggiornamento delle componenti software/firmware dei sistemi all’ultima minor release disponibile sul mercato”*

e quanto riportato nei Chiarimenti, in risposta alla domanda 105):

*“..... il costante aggiornamento delle componenti software/firmware dei sistemi all’ultima major release disponibile sul mercato deve essere garantito per tutti i prodotti oggetto del servizio di manutenzione (manutenzione evolutiva).”*

Si richiede a codesta Stazione Appaltante di confermare che il riferimento all’ultima major release contenuto nella risposta alla domanda 105 sia un refuso, e che l’Aggiudicatario, nell’ambito del servizio di manutenzione evolutiva, debba nel caso generale garantire gli aggiornamenti delle minor release, essendo le major release previste solo nelle casistiche che il Capitolato specifica, e cioè:

- 1) l’Amministrazione acquista almeno tre annualità del servizio di Assistenza e Manutenzione (in tal caso è previsto un unico aggiornamento di major release nell’arco temporale del contratto di manutenzione)
- 2) l’Amministrazione richiede il livello di servizio SHP (Super High Profile), nel qual caso l’Aggiudicatario dovrà, fra l’altro, garantire all’Amministrazione l’aggiornamento evolutivo a tutte le release e versioni successive di software emesse dal produttore (minor e major release)..

**RISPOSTA**

Si conferma.

**178) Domanda**

Documento: 'ID 2096 – Reti Locali 7 - All.3 Capitolato Tecnico NEW' – par. 2.3.3.3 - NAC

In riferimento all’Allegato 3 - Capitolato Tecnico, al par. 2.3.3.3, pag. 62 tabella 43, per quanto riguarda la “Integrazione con next generation firewall di almeno due brand al fine di consentire l’implementazione dinamica delle policy di sicurezza.”, si richiede di specificare se per il soddisfacimento di detto requisito sia sufficiente che il NAC sia in grado di far implementare dinamicamente le policy sui NGFW.

**RISPOSTA**

Il requisito si intenderà soddisfatto qualora la suddetta implementazione sia consentita in una o due direzioni.

**179) Domanda**

Documento: 'ID 2096 – Reti Locali 7 - All.3 Capitolato Tecnico NEW' – par. 2.3 – pag. 34

Domanda: In riferimento al Documento Allegato 3 - Capitolato tecnico, Paragrafo 2.3 (Apparati attivi) in cui si legge:

“È richiesta la conformità agli standard EN per safety e le interferenze Elettromagnetiche (EMI), quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- FCC Classe - B o Classe A;
- EN 55022 Classe A o Classe B e VCCI Classe B o Classe A;
- EN 60950...”

considerato che lo standard VCCI non è un riferimento Europeo (ma giapponese), e gli apparati oggetto di gara sono per il mercato italiano, è possibile considerare, in luogo della VCCI, standard equivalenti per il mercato europeo quale ad esempio la Direttiva 2014/30/EU ([https://ec.europa.eu/growth/single-market/european-standards/harmonised-standards/electromagnetic-compatibility\\_en](https://ec.europa.eu/growth/single-market/european-standards/harmonised-standards/electromagnetic-compatibility_en)) in merito a safety e le interferenze Elettromagnetiche (EMI).

**RISPOSTA**

Non si conferma. Si ribadisce inoltre quanto già indicato nella risposta alla domanda n. 2 della I tranche di chiarimenti.

**180) Domanda**

Con riferimento all'equipaggiamento minimo della configurazione tipo dello Switch 9 (modulare) presente in tabella 24 pag. 49 del Capitolato Tecnico vi chiediamo di confermare che per requisito “almeno 72 porte 10Gbase-SR, che potranno essere offerte anche attraverso suddivisione di singole porte a 40G, purché la configurazione tipo includa quanto necessario alla realizzazione della suddivisione” si intende che la configurazione tipo debba necessariamente includere, oltre al numero di porte richieste (n.72) anche i moduli ottici indicati (n.72 transceiver 10Gbase-SR). Allo stesso modo vi chiediamo di confermare che per requisito “almeno 4 porte 40Gbase-SR” si intende che la configurazione tipo debba necessariamente includere, oltre al numero di porte richieste (n.4) anche i moduli ottici indicati (n.4 transceiver 40Gbase-SR).

**RISPOSTA**

Con riferimento ad entrambi i quesiti posti, si conferma. Tali componenti dovranno essere riportate sia nell'Offerta Tecnica, come specificato nell'All. 5 – Offerta Tecnica, sia in Offerta Economica, utilizzando il modello di dichiarazione riportato nell'All. 6 – Offerta economica.

**181) Domanda**

Con riferimento alla nuova documentazione inserita nel sito Consip in data 4 marzo 2019 nonché il 6 marzo 2019, si evidenzia che il contenuto presente in alcune righe delle tabelle presenti sull'Offerta Tecnica sono incoerenti con le rispettive righe alle tabelle presenti nel Disciplinare di gara. In particolare si evidenzia che le righe dalla 27 alla 40 di cui alle pagine 35 e 36 dell'Offerta Tecnica sono differenti nel contenuto rispetto agli stessi ID presenti nelle tabelle di cui alle pagine 11 e 12 del Disciplinare di gara. Infatti la riga 27 pag. 35 di Offerta Tecnica recita: “cavo multimodale 50/125 micron OM3, 2 fibre classe Eca”; mentre la riga 27 di pag. 11 del Disciplinare recita: “Cavi in fibra – cavo monomodale 9/125 micron OS2, 2 fibre classe B2ca [...]”. Si chiede pertanto di risolvere la presente ambiguità nei contenuti di cui agli identificativi numerici dall'ID 27 all'ID 40, nonché si chiede di confermare la corretta applicazione dei pesi per le suddette singole voci presenti nel Disciplinare.

**RISPOSTA**

Si vedano il paragrafo 1.1 del documento *“Rettifica alla documentazione 2”* nonché i “pacchetti” denominati *“moduli di dichiarazione new 2”* e *“documentazione di gara new 2”*, consultabili sui siti Internet [www.consip.it](http://www.consip.it), [www.acquistinretepa.it](http://www.acquistinretepa.it) e [www.mef.gov.it](http://www.mef.gov.it) dal 18/03/2019.

**182) Domanda**

Documento: Offerta tecnica, TABELLA SEZIONE 1 – CABLAGGIO STRUTTURATO ID 14, pag. 34.

Domanda: Si chiede di confermare che l’ID 14 contiene un refuso, e si debba intendere così modificato: “Cavo UTP cat.6, 100Ohm classe Cca”.

**RISPOSTA**

Si veda la risposta all’identica domanda n. 78 della I tranche di chiarimenti.

**183) Domanda**

Documento: Disciplinare, Tabella n. 3 – Sezione 1 – Cablaggio Strutturato, pag. 11-12; All. 5 Offerta tecnica, Tabella Sezione 1 – Cablaggio Strutturato.

Domanda:

Con riferimento agli ID 27, 28, 29 e 30 della Tabella n. 3 del Disciplinare di gara - Sezione 1 – Cablaggio Strutturato sotto riportati

CAVI IN FIBRA E CONNETTORE OTTICO	
ID	Identificazione del prodotto offerto
27	Cavi in fibra - cavo monomodale 9/125 micron OS2, 2 fibre classe B2ca [Euro al metro fornitura]
28	Cavi in fibra - cavo monomodale 9/125 micron OS2, 4 fibre classe B2ca [Euro al metro fornitura]
29	Cavi in fibra - cavo monomodale 9/125 micron OS2, 8 fibre classe B2ca [Euro al metro fornitura]
30	Cavi in fibra - cavo monomodale 9/125 micron OS2, 12 fibre classe B2ca [Euro al metro fornitura]

si fa presente che tali prodotti non sono presenti nell’analogia tabella dell’Allegato 5 Offerta Tecnica e pertanto non è possibile indicarne Marca, Modello e Codice identificativo univoco del produttore.

**RISPOSTA**

Si vedano il paragrafo 1.1 del documento *“Rettifica alla documentazione 2”* nonché i “pacchetti” denominati *“moduli di dichiarazione new 2”* e *“documentazione di gara new 2”*, consultabili sui siti Internet [www.consip.it](http://www.consip.it), [www.acquistinretepa.it](http://www.acquistinretepa.it) e [www.mef.gov.it](http://www.mef.gov.it) dal 18/03/2019.

**184) Domanda**

Documento: All. 5 Offerta tecnica, Tabella Sezione 1 – Cablaggio Strutturato, pag. 36; Allegato 3 - Capitolato Tecnico, pag. 27

Domanda:

Con riferimento agli ID 39, 40, 41 e 42 della Tabella Sezione 1 – Cablaggio Strutturato del documento Allegato 5 Offerta Tecnica a pag. 36 sotto riportati

CAVI IN FIBRA E CONNETTORE OTTICO	
ID	Identificazione del prodotto offerto
39	cavo multimodale 50/125 micron OM3, 12 fibre, armato classe Eca
40	cavo multimodale 50/125 micron OM4, 12 fibre, armato classe Eca

41	cavo monomodale 9/125 micron OS2, 8 fibre, armato classe Eca
42	cavo monomodale 9/125 micron OS2, 12 fibre, armato classe Eca

si chiede di confermare che tali voci siano un refuso, e pertanto vadano eliminate, in quanto:

- 1) i cavi armati non sono richiesti in categoria "Eca" nell'Allegato 3 - Capitolato Tecnico a pag. 27;
- 2) le medesime voci sono duplicate, ad eccezione della classe Eca, negli ID 44, 45, 46 e 47 della Tabella Sezione 1 – Cablaggio Strutturato del documento Allegato 5 Offerta Tecnica a pag. 36 sotto riportati

CAVI IN FIBRA E CONNETTORE OTTICO	
ID	Identificazione del prodotto offerto
44	Cavi in fibra - cavo multimodale 50/125 micron OM3, 12 fibre, armato
45	Cavi in fibra - cavo multimodale 50/125 micron OM4, 12 fibre, armato
46	Cavi in fibra - cavo monomodale 9/125 micron OS2, 8 fibre, armato
47	Cavi in fibra - cavo monomodale 9/125 micron OS2, 12 fibre, armato

**RISPOSTA**

Si vedano il paragrafo 1.1 del documento *"Rettifica alla documentazione 2"* nonché i "pacchetti" denominati *"moduli di dichiarazione new 2"* e *"documentazione di gara new 2"*, consultabili sui siti Internet [www.consip.it](http://www.consip.it), [www.acquistinretepa.it](http://www.acquistinretepa.it) e [www.mef.gov.it](http://www.mef.gov.it) dal 18/03/2019.

**185) Domanda**

Documento: 'ID 2096 – Reti Locali 7 - All.5 Offerta Tecnica NEW' – TAB. Sez.2 switch brand i-esimo

Domanda: Con riferimento agli item dal 103 al 107 "porte aggiuntive per switch tipo 1-7", agli item dal 110 al 116 "porte aggiuntive per switch tipo 8" ed agli item dal 122 al 129 "porte aggiuntive per switch modulari" si chiede di confermare che le ottiche che saranno presentate in offerta dovranno necessariamente essere del brand i-esimo.

**RISPOSTA**

Si conferma.

**186) Domanda**

Documento: All.3 Capitolato Tecnico, par. 2.3.1.6 pag. 43, par. 2.3.1.7 pag. 45, par. 2.3.1.8 pag. 47, par. 2.3.1.9 pag. 48

Domanda: Nell'Allegato 3 nelle Tabelle 17, 19, 21, 23 è scritto: "Supporto IEEE 802.1AE MACsec per lo switch"

Si chiede di confermare che una soluzione basata su un adapter esterno connesso allo switch in modo da non influire sul requisito relativo al numero di porte minime richieste, alimentato e gestito dallo switch, integrato funzionalmente con lo switch stesso, sia considerata soddisfacente il requisito.

**RISPOSTA**

Si conferma, purché non vengano meno tutti gli altri requisiti minimi e le caratteristiche migliorative offerte.

**187) Domanda**

Documento: 'ID 2096 – Reti Locali 7 - All.3 Capitolato Tecnico NEW' – par. 2.3.3.3 – NAC

Con riferimento alle seguenti caratteristiche migliorative del NAC contenute nel Capitolato Tecnico, par. 2.3.3.3, pag. 62, tabella 43:

*Integrazione con next generation firewall di almeno due brand per il single sign on. Qualora il brand del NAC offerto coincida con il brand del generation firewall offerto, l'integrazione deve essere garantita su tale brand. (ID251)*

e

*Integrazione con next generation firewall di almeno due brand al fine di consentire l'implementazione dinamica delle policy di sicurezza. Qualora il brand del NAC offerto coincida con il brand del generation firewall offerto, l'integrazione deve essere garantita su tale brand. (ID 252)*

si richiede alla Stazione Appaltante di confermare che:

1. ciascuna caratteristica migliorativa si considera soddisfatta se il prodotto NAC offerto garantisce l'integrazione con due brand di NGFW reperibili sul mercato, anche se non ricompresi tra i tre offerti dal concorrente;
2. nel caso di coincidenza tra il brand del NAC e quello di un NGFW offerto, per poter ritenere soddisfatta la caratteristica 251 e/o 252 è sufficiente che il NAC si integri anche con un secondo brand di NGFW.

Si rappresenta che il mercato dei prodotti NAC include anche brand che, per scelta, non producono dispositivi NGFW, ma che spesso sono leader di mercato nello specifico ambito e in più si integrano con una pluralità di brand di NGFW. Pertanto un'interpretazione delle caratteristiche migliorative ID 251 e ID 252 che ne limiti l'applicabilità al solo caso di integrazione con i NGFW offerti dal concorrente potrebbe di fatto penalizzare tali brand.

#### **RISPOSTA**

Per quanto riguarda la prima domanda, si conferma.

Per quanto riguarda la seconda domanda, si ribadisce che, in caso di presenza - fra i brand offerti per i NGFW - del medesimo brand del NAC in esame, il punteggio sarà assegnato solo qualora l'integrazione avvenga 1) fra il NAC e il NGFW dello stesso brand del NAC e 2) fra il NAC ad un NGFW di un altro brand; entrambe le condizioni devono sussistere contemporaneamente.

#### **188) Domanda**

Documento: 'ID 2096 – Reti Locali 7 - All.3 Capitolato Tecnico NEW' – par. 2.3.3.3 – NAC e 'ID 2096 – Reti Locali 7 – Chiarimenti' – Domanda 133)

Si fa riferimento alle seguenti caratteristiche migliorative del NAC contenute nel Capitolato Tecnico, par. 2.3.3.3, pag. 62, tabella 43:

*Integrazione con next generation firewall di almeno due brand per il single sign on. Qualora il brand del NAC offerto coincida con il brand del generation firewall offerto, l'integrazione deve essere garantita su tale brand. (ID 251)*

e

*Integrazione con next generation firewall di almeno due brand al fine di consentire l'implementazione dinamica delle policy di sicurezza. Qualora il brand del NAC offerto coincida con il brand del generation firewall offerto, l'integrazione deve essere garantita su tale brand. (ID 252)*

e a quanto riportato nei 'Chiarimenti' forniti dalla Stazione Appaltante (Domanda 133):

Domanda: Relativamente all'integrazione del NAC offerto con prodotti NGFW (almeno due)

.....omissis.....

confermare che le due caratteristiche migliorative si considerano soddisfatte se il NAC offerto può integrarsi in linea di principio con i prodotti NGFW, indipendentemente dalla fornitura di eventuali licenze necessarie all'integrazione stessa.

Risposta: Non si conferma: il requisito si riferisce all'integrazione e non all'integrabilità.

Si fa notare che, qualora il NAC offerto garantisca l'integrazione con due o più brand di NGFW, fornire le licenze necessarie all'integrazione contemporanea con tali distinti brand di NGFW porterebbe ad un aggravio degli oneri economici per l'Amministrazione dovendo necessariamente acquistare (in bundle nelle varie fasce di NAC) un numero

di licenze non strettamente necessarie ed essendo estremamente bassa la probabilità di integrazione contemporanea di uno stesso dispositivo NAC con due NGFW di distinti brand.

Si richiede pertanto alla Stazione Appaltante di confermare che, pur potendo il NAC offerto integrarsi con due o più tecnologie di NGFW, il concorrente possa offrire in ciascun bundle NAC quanto necessario per l'integrazione del NAC stesso con un'unica tecnologia di NGFW a scelta dell'Amministrazione tra quelle proposte nell'Offerta Tecnica.

Qualora tale interpretazione sia accettata si chiede di confermare che sia possibile (in Offerta Tecnica e in Offerta Economica) esporre un codice per le licenze (o quant'altro necessario per l'integrazione) che sia parametrico (ad es. NAC-LIC-NGFW-XX, dove XX potrà assumere i valori: 01 per il brand NGFW no. 1, 02 per il brand NGFW no. 2), o altrimenti chiarire la modalità di compilazione dell'Offerta Tecnica.

**RISPOSTA**

Non si conferma. Qualora offerta la caratteristica migliorativa, questa deve essere quotata in offerta economica completa di tutto.

**189) Domanda**

Documento: 'ID 2096 – Reti Locali 7 - All.3 Capitolato Tecnico NEW' – par. 2.3.3.3 – NAC

Con riferimento alla seguente caratteristica migliorativa del NAC (Capit. Tecnico, par. 2.3.3.3, pag. 62, tab. 43):

*Integrazione con almeno due sistemi di MDM (Mobile Device Management) (ID 254)*

si richiede alla Stazione Appaltante di chiarire se, come per l'integrazione tra NAC e NGFW (caratteristiche migliorative ID 251 e ID 252), per il soddisfacimento del requisito viene richiesto al concorrente di fornire tutto quanto necessario lato NAC perché il NAC stesso possa interoperare con la piattaforma MDM, e quindi la fornitura debba ricomprendere le licenze (e quant'altro eventualmente necessario lato NAC) per l'effettiva integrazione del NAC con tutti i sistemi MDM per i quali si dichiara in Offerta Tecnica l'integrazione.

Si fa notare che, qualora il NAC offerto garantisca l'integrazione con due o più sistemi MDM, fornire le licenze necessarie all'integrazione contemporanea con tali distinti brand di sistemi MDM porterebbe ad un aggravio degli oneri economici per l'Amministrazione dovendo necessariamente acquistare (in bundle nelle varie fasce di NAC) un numero di licenze non strettamente necessarie ed essendo estremamente bassa la probabilità di integrazione contemporanea di uno stesso dispositivo NAC con due sistemi MDM di distinti brand.

Si richiede pertanto alla Stazione Appaltante di confermare che, pur potendo il NAC offerto integrarsi con due o più sistemi MDM, il concorrente possa offrire in ciascun bundle NAC quanto necessario per l'integrazione del NAC stesso con un unico sistema MDM a scelta dell'Amministrazione.

Qualora tale interpretazione sia accettata si chiede di confermare che sia possibile (in Offerta Tecnica e in Offerta Economica) esporre un codice per le licenze (o quant'altro necessario per l'integrazione) che sia parametrico (ad es. NAC-LIC-MDM-XX, dove XX potrà assumere i valori: 01, 02, etc. per i vari brand MDM), o altrimenti chiarire la modalità di compilazione dell'Offerta Tecnica.

**RISPOSTA**

Per quanto riguarda il primo quesito, si conferma.

Per quanto riguarda il secondo quesito, non si conferma. Qualora offerta la caratteristica migliorativa, questa deve essere quotata in offerta economica completa di tutto.

**190) Domanda**

Allegato 5 - Offerta Tecnica - 2183938 - Reti locali 7

Con riferimento all'Offerta Tecnica di cui in Allegato 5 si segnala che nella TABELLA SEZIONE 1 – CABLAGGIO STRUTTURATO mancano alcuni prodotti nella sottosezione Cavi in fibra, in particolare i cavi in fibra ottica OS2 di classe B2ca. Si chiede pertanto di pubblicare una nuova versione dell'allegato 5 o di fornire una indicazione su come inserire tali prodotti mancanti all'interno dell'offerta.

**RISPOSTA**

Si vedano il paragrafo 1.1 del documento *"Rettifica alla documentazione 2"* nonché i "pacchetti" denominati *"moduli di dichiarazione new 2"* e *"documentazione di gara new 2"*, consultabili sui siti Internet [www.consip.it](http://www.consip.it), [www.acquistinretepa.it](http://www.acquistinretepa.it) e [www.mef.gov.it](http://www.mef.gov.it) dal 18/03/2019.

**191) Domanda**

Chiarimento numero 42 e informazioni fornite sulla RL6 - 2183938 - Reti locali 7

Con riferimento alla domanda numero 42) ed alla relativa risposta, si chiede di chiarire come le informazioni fornite con l'allegato "Ordini e quantità Reti locali 6" possano ricondursi alle informazioni sulla convenzione Reti Locali 6 rese disponibili come "Open Data" dalla stessa CONSIP nell'ambito del dataset "ordini diretti di acquisto in convenzione". Essendo le due fonti informative elaborate da codesta Stazione Appaltante si rende necessario per i concorrenti avere indicazioni chiare su quale delle due fonti informative è attendibile; nel caso lo fossero entrambe si chiede di chiarire quale sia la correlazione tra le due, indicando le modalità con le quali si possa riscontrare la consistenza reciproca delle informazioni, nonché di fornire, laddove necessario, un nuovo file sulle quantità della convenzione Reti Locali 6 che ponga tutti i potenziali concorrenti alla gara nella condizione di disporre delle corrette informazioni utili alla formulazione della migliore offerta, nel rispetto delle norme per la tutela della concorrenza e del mercato.

**RISPOSTA**

Entrambe le fonti sono attendibili e i dati sono coerenti; gli stessi, però, sono difficilmente confrontabili poiché le informazioni rese disponibili come "Open Data" nell'ambito del dataset "ordini diretti di acquisto in convenzione" aggregano i beni\_servizi per Regione\_PA e per Tipologia\_Ammministrazione, mentre, i dati forniti con la risposta alla domanda numero n. 42 della I tranche di chiarimenti, evidenziano gli articoli venduti per singolo ordine.

Al fine di agevolare tale confronto tra i due documenti, si ripubblica il precedente documento "Quantità Reti locali 6", con l'aggiunta dei dettagli relativi alla Tipologia di PA e Regione PA.

**192) Domanda**

Documento: Allegato 3 - Capitolato tecnico, Paragrafo 2.3.1.5 Switch Tipo 5, tabella 28, pagina 53.

I requisiti minimi per lo switch tipo 5 specificano il supporto di almeno 4 ulteriori porte di up-link fino a 10 Gbps.

Considerando il potenziale elevato consumo di banda dei dispositivi collegati alle porte multigig dell'apparato, si chiede se sia ritenuta valida anche una soluzione che, per le 4 porte di uplink, supporti la velocità minima di 10Gbps.

Analogamente si chiede per lo stesso apparato, se in alternativa alla tipologia di porte aggiuntive tipo transceiver elencate nella tabella requisiti minimi del capitolato, sia ritenuto valido il solo supporto di porte aggiuntive tipo transceiver 10GBase-SR e 10GBase-LR.

**RISPOSTA**

Non si conferma per nessuno dei due quesiti.

**193) Domanda**

Documento: Allegato 3 - Capitolato tecnico, Paragrafo 2.3 Apparati Attivi, pagina 34.

È richiesta per tutti gli apparati attivi la conformità agli standard EN per safety e le interferenze Elettromagnetiche (EMI); rispetto agli standard citati a titolo esemplificativo e non esaustivo, nel caso di VCCI Classe B o Classe A, rilevato che si tratta di uno standard per il mercato Giapponese equivalente allo standard internazionale CISPR 22, che definisce i limiti e i metodi di misura delle emissioni radiate e condotte dai dispositivi ITE (information Technology Equipment), e considerato che EN 55022 è a sua volta lo standard armonizzato Europeo di CISPR 22, si chiede se la frase “EN 55022 Classe A o Classe B e VCCI Classe B o Classe A” si possa intendere come “EN 55022 Classe A o Classe B e/o VCCI Classe B o Classe A.

**RISPOSTA**

Non si conferma: si veda anche la risposta alla domanda n. 179.

**194) Domanda**

Documento: Allegato 3 - Capitolato tecnico, Paragrafo 2.3 Apparati Attivi, pagina 34.

È richiesta per tutti gli apparati attivi la conformità agli standard EN per safety e le interferenze Elettromagnetiche (EMI); rispetto agli standard citati a titolo esemplificativo e non esaustivo, nel caso di EN 55022 Classe A o Classe B, si chiede se in alternativa sia ritenuto valido lo standard EN 55032, che sostituisce lo standard EN 55022 nell’ambito della Direttiva EMC 2014/30/EU.

**RISPOSTA**

Si conferma.

**195) Domanda**

Nel disciplinare di gara – cfr 7.3 REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE - è indicato che il requisito di cui al punto 7.3 lett. c) in caso di RTI costituendo deve essere posseduto dal RTI nel suo complesso e che detto requisito deve essere posseduto in misura maggioritaria dalla mandataria. Resta fermo che le imprese che svolgeranno le relative attività dovranno possedere la certificazione SOA OS 19 commisurata all’importo dei lavori da eseguire. Nel Capitolato tecnico, cfr 2.2.5 – Opere accessorie alla fornitura - è indicato che le opere potranno essere eseguite soltanto da soggetti in possesso di valida attestazione SOA, a norma di quanto previsto dagli articoli 60 e seguenti del D.P.R. n. 207 del 2010 applicabili in virtù dall’art. 216 co. 14 del D.Lgs. 50/2016. Si consideri il caso di un operatore economico che partecipi in forma di RTI costituendo di tipo orizzontale, dove la Mandataria svolga tutte le attività previste dal bando di gara e la mandante ne svolga un sottoinsieme, segnatamente la fornitura e installazione degli apparati attivi, per le quali non è richiesto il possesso della SOA OS 19. Si chiede di confermare che, nel caso sopra descritto, la SOA OS19 debba essere posseduta solo dalla Mandataria, secondo il principio per il quale, in caso di RTI costituiti o costituendi, l’attestazione SOA debba essere posseduta da quelle imprese del RTI che svolgeranno effettivamente la relativa attività per le quali è previsto il possesso della SOA.

**RISPOSTA**

In tema di raggruppamenti temporanei di imprese, si evidenzia che, secondo la giurisprudenza amministrativa più recente (cfr. tra le altre Cons. Stato, Sez. III, n. 517/2019, del 21/01/2019), la distinzione tra RTI orizzontali e RTI verticali poggia sul contenuto delle competenze portate da ciascuna impresa raggruppata ai fini della qualificazione a una determinata gara: in linea generale, il RTI orizzontale è caratterizzato dal fatto che le imprese associate (o associate) sono portatrici delle medesime competenze per l’esecuzione delle prestazioni costituenti oggetto dell’appalto.

Si ribadisce pertanto quanto previsto dal Disciplinare di gara, ossia che, a fini partecipativi, la SOA OS 19 – nella classifica richiesta, a seconda dei lotti, al punto 7.3, lett. c) – deve essere posseduta dal RTI nel suo complesso; detto requisito deve essere posseduto in misura maggioritaria dalla mandataria. Resta fermo che, in ogni caso, le imprese del RTI che svolgeranno le opere accessorie alla fornitura dovranno possedere una certificazione SOA OS 19 commisurata all'importo dei lavori da eseguire.

**196) Domanda**

Si chiede di confermare che i tranceiver relativi alle 72 porte 10Gbase-SR, ed alle 4 porte 40Gbase-SR richieste non devono essere inclusi nella configurazione tipo. In caso non si confermi si chiede di chiarire quale sia la ratio del rapporto tra i pesi dei tranceiver inclusi nella configurazione tipo e di quelli restanti per lo stesso tipo di interfacce. In tal caso, infatti, il peso relativo dei tranceiver 10Gbps relativi allo switch di tipo 9 sarebbe pari al 75,8% del totale con un'occupazione del 100% delle porte 10Gbps disponibili sugli apparati, mentre per tutti gli switch 3-7 sono previsti  $3240+1314=4554$  tranceiver a fronte di  $4*(4017+8678+640+3639+1137)=18111$  porte 10Gbps disponibili con un'occupazione media del 25%.

**RISPOSTA**

Non si conferma: si ribadisce che il Concorrente, a partire da un apparato che risponda a tutti i requisiti minimi descritti nella Tabella 22 del par. 2.3.1.9 del Capitolato Tecnico e a tutte le caratteristiche migliorative offerte, dovrà fornire un apparato avente una configurazione che includa tutte le parti o schede installate per fornire gli equipaggiamenti minimi descritti nella tab. 24. Si precisa altresì che le configurazioni tipo sono un mero esempio di possibile configurazione dello switch, utile al confronto economico di diverse offerte, ma che non necessariamente sono correlate alla stima dei pesi riportati nel Disciplinare di gara delle diverse parti dello switch.

**197) Domanda**

Con riferimento a quanto indicato al paragrafo 2.1 terzo capoverso dell'Allegato 3 – Capitolato Tecnico relativamente alle raccomandazioni in merito alla scelta dei materiali, si chiede di confermare se il seguente marchio di qualità riconosciuto a livello internazionale TÜV Rheinland risulta idoneo ed equivalente al requisito in questione.

**RISPOSTA**

Non si conferma.

**198) Domanda**

Documento: 'ID 2096 – Reti Locali 7 - All.3 Capitolato Tecnico new – par. 2.3.1.3 pag. 37, par 2.3.1.7 pag 44, par 2.3.1.8 pag 45

Domanda: Si chiede di confermare che il requisito "possibilità di collegamento di modulo di alimentazione ridondata (completo di cavi), opzionalmente ordinabile dalla singola Amministrazione, almeno di tipo n+1", possa essere soddisfatto anche mediante alimentatore esterno allo switch offerto in bundle con tutti gli accessori necessari alla corretta installazione su rack 19' e cavo di interconnessione allo switch.

**RISPOSTA**

Si conferma. Si vedano anche le risposte alle precedenti domande nn. 88, 90, 160 e 165.

**199) Domanda**

Con riferimento alla nuova documentazione inserita nel sito Consip in data 18 marzo 2019, si evidenzia che il contenuto delle tabelle "Sezione 1 – Cablaggio strutturato" presenti sull'Offerta Tecnica è incoerente con quello

presente nel Disciplinare di gara. Infatti la riga 14 pag. 34 dell'Offerta Tecnica recita: "Cavo UTP cat.6A, 100Ohm classe Cca"; mentre la riga 14 di pag. 11 del Disciplinare recita: "Cavo UTP cat.6, 100Ohm classe Cca [...]". Si chiede pertanto di risolvere la presente ambiguità nei contenuti di cui all'identificativo numerico ID 14, nonché si chiede di confermare la corretta applicazione dei pesi per le suddette singole voci presenti nel Disciplinare.

**RISPOSTA**

Si veda la risposta alla domanda n.78 della I tranche di chiarimenti.

**200) Domanda**

In riferimento ai requisiti minimi e migliorativi del prodotto Sandbox di cui al par 2.3.3.2 di pag. 61 del Capitolato Tecnico, relativamente al numero delle macchine virtuali richieste, si chiede di confermare che il requisito migliorativo può essere soddisfatto in maniera alternativa a quella evidenziata anche attraverso una soluzione che, senza l'utilizzo di VM, protegga contemporaneamente tutti i seguenti scenari:• OS Microsoft desktop (Win XP, Win 7, Win 10), sia 32 che 64bit• I relativi sistemi Microsoft Server, visto che i kernel sono uguali (Win 2003, Win 2008, Win 2012 e superiori, sia 32 che 64bit)• MacOSX• Adroid apk• Suite office indipendentemente dalla versione (Word, Excel, PowerPoint)• Pacchetti più utilizzati (PDF Viewer, zip, Publisher, etc)• Formato dati (xml,. Xdp etc)• Eseguibili (anche powershell, script etc)Questo in quanto le ultime tecnologie di sandboxing stanno spostando la loro operatività verso approcci diversi dalla Gold Image. In tal modo la copertura sarebbe quindi superiore anche alle 8 VM considerate come requisito migliorativo.

**RISPOSTA**

Si veda la risposta alla precedente domanda n. 176.

**Divisione Sourcing ICT**

**Il Responsabile**

**(Ing. Patrizia Bramini)**